



**31 gennaio 2021
IV Domenica
Tempo ordinario**



L'autorevolezza di Gesù

Doveva essere impressionante l'incontro con Gesù per i suoi contemporanei. Lo anticipava la fama di guaritore, ma egli si dimostrava più forte di ogni sorta di demoni, che fino a quel tempo avevano bloccato o distrutto le vite di tante persone.

Quando ai fatti mescolava la parola su Dio, ci si accorgeva che non era solo un traduttore o un ripetitore, come spesso gli scribi e i sacerdoti. Pur non sconfessandola o aggiungendo nulla alla Bibbia, ne dava un'interpretazione che risuonava nuova, originale, ma soprattutto autorevole. Sembrava che l'immagine di Dio fosse finalmente chiara, plastica e coerente con i messaggi più recenti dei profeti e con i fatti meravigliosi che capitavano spesso attraverso di lui.

Sinceramente, se noi fossimo vissuti in quel tempo, quale sarebbe stato il nostro atteggiamento nei suoi confronti? La diffidenza o l'accoglienza? L'avremmo cercato o evitato? Saremmo stati tra i suoi oppositori o tra i suoi seguaci?

Se per molti cristiani Gesù ha ancora lati da scoprire o da riscoprire, lunga è la strada che ci dovrebbe avvicinare alla sua fede, alla sua limpidezza, alla sua forza, al suo amore.

Forse la chiave sta nel continuare a frequentarlo, prendendo più spesso in mano il **Vangelo** e avendo gli occhi aperti per vedere, ammirare e imitare qualcosa di lui, quotidianamente, nelle **persone** migliori che incontriamo. Proprio lui ci diceva che nei piccoli del mondo ci sono i grandi di Dio.



Prima Lettura Dt 18,15-20

Susciterò un profeta e gli porrò in bocca le mie parole.

Dal libro del Deuterònomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto. Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: "Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia". Il Signore mi rispose: "Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire"». Parola di Dio

Salmo Responsoriale Dal Sal 94

R. Ascoltate oggi la voce del Signore.

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. R.

Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. R.

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». R.

Seconda Lettura 1Cor 7,32-35

La vergine si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito. Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni. Parola di Dio

Alleuia, alleluia.

Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta. (Mt 4,16)

Alleluia.

Vangelo Mc 1,21-28

Insegnava loro come uno che ha autorità.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea. Parola del Signore

Settimana 31 gennaio-7 febbraio 2021

AVVISI

Domenica 31 gennaio: alla Santa messa delle ore 10:30 in Sant'Antonio, presentazione alla comunità dei ragazzi di 2^a media delle parrocchie di Sant'Antonio e Sacro Cuore che si stanno preparando alla Cresima.

Martedì 2 febbraio, festa della Presentazione del Signore al tempio.

Santa messa in chiesa al mattino alle ore 8:30.

È **giornata della vita consacrata**. L'arcivescovo Lauro presiederà una celebrazione di ringraziamento per l'opera dei religiosi della diocesi trentina: alle ore 17.00 nel duomo di Trento ci sarà la recita dei Vespri solenni della festa della Presentazione del Signore. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sul portale diocesano, sul canale YouTube e su Telepace (canale TV 601).

Vogliamo ringraziare la famiglia Camilliana che risiede presso la nostra canonica per la loro presenza e la loro attività anche all'interno della parrocchia. Anche questo è un dono di Dio.

Giovedì 4 febbraio, in Sacro Cuore alle ore 16:00 in Sant'Antonio alle 20:30 in chiesa preghiera e adorazione per le vocazioni.

Affinché singoli, famiglie e comunità diventino sempre più capaci di accogliere e portare a maturazione le vocazioni che il Signore semina generosamente nel cuore delle persone, in modo particolare le vocazioni al ministero nella chiesa e alla consacrazione maschile e femminile.

Domenica 7 febbraio, Giornata nazionale per la vita.

Per aiutare la crescita di una cultura favorevole alla vita e alla famiglia. Sul sagrato della chiesa saranno vendute delle primule il cui ricavato andrà a favore del Centro di Aiuto alla Vita di Trento. Possiamo in questo modo sostenere la sua preziosa azione di aiuto a famiglie e bambini, diventata tanto più urgente nell'attuale situazione di pandemia.

Sul sito della diocesi sono reperibili le 2 puntate andate in onda finora su Telepace sui canali Web del programma "VULNERABILI. Atti di speranza nella pandemia. Per la riflessione nella comunità cristiana".

Brani degli Atti degli apostoli vengono letti nei gesti concreti di chi oggi opera nel vivo del tessuto ecclesiale trentino in risposta ai nuovi bisogni. Una vulnerabilità, dunque, non (solo) specchio di debolezza ma anche costruttiva, capace di accostare alla percezione della fragilità l'invito pressante a dare motivi ragioni di speranza.